

alla C.da San Nicola a monte delle abitazioni di proprietà BARONE Ciriaco ed Altri, si verificarono diffuse ed abbondanti colate di fango e detriti, oltre smottamenti, che comportarono lo sbarramento della viabilità comunale Laise-San Nicola oltre danni a fabbricati e terreni nelle aree sottostanti. ...ad oggi, nonostante il lungo tempo trascorso dai predetti eventi calamitosi, non risulta essere stato eseguito alcun intervento sul canale consortile anche in occasione delle piogge di fine giugno c.a. si è registrato nuovamente il riversamento di fango e detriti fin sulla strada comunale Laise-San Nicola e sulla sottostante strada di accesso alla abitazione dello scrivente, per la cui pulizia lo stesso è stato costretto ad intervenire autonomamente...”, invitando e diffidando i destinatari della medesima istanza ad “eseguire i necessari accertamenti tecnici, anche al fine di valutare la sussistenza delle cause di inagibilità della propria abitazione, ed a realizzare, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli interventi necessari per l’eliminazione dei rischi qui rappresentati e/o esistenti”.

- che sulla scorta di quanto lamentato dai suddetti istanti, e da numerosi residenti nelle Contrade San Nicola-II Barone, non risulta ad oggi essere stato effettuato alcun intervento ai fini della sistemazione del canale dagli stessi indicato, nonché continuano a persistere sui propri immobili le Ordinanze Sindacali di sgombero/inagibilità emesse nelle immediatezze degli eventi calamitosi.

CONSIDERATO

- che i nuclei familiari destinatari di Ordinanza Sindacale di sgombero delle proprie abitazioni, ai sensi dell’Art. 1 c. 4 lett. c) della .OPCM 3741/09, sono titolati ad ottenere un definito contributo a fondo perduto per autonoma sistemazione fino al rientro nella propria residenza.
- che l’eventuale illegittimo protrarsi delle predette Ordinanze Sindacali di sgombero, oltre ad arrecare ulteriore danno e disagio ai medesimi nuclei familiari, con risvolti negativi anche sulla vita ordinaria, darebbe agli stessi titolo per accedere al suddetto contributo a fondo perduto per un periodo superiore a quello tecnicamente necessario per l’effettivo superamento dell’emergenza.

RITENUTO

- che il superamento dell’emergenza, quindi il ritorno alla vita ordinaria, con rientro nelle proprie residenze da parte dei nuclei familiari destinatari di Ordinanza Sindacale di sgombero, si concretizza con l’effettiva eliminazione dei fattori di rischio palesatisi in occasione degli, più volte richiamati, eventi calamitosi.
- che analoghe problematiche e recriminazioni del tipo sopra enunciato, si registrano altresì alle C.de Piano La Donna, Quattromani, Piano Molinaro, Malafarina, Trigiano, Timpone Jacoli, Sabatara, Calabro, Petrosa, Trifari, Castromurro, Oracchio, etc., ove a breve, peraltro, con la riapertura delle scuole, a causa delle persistenti difficili condizioni del sistema viario, si ripresenteranno, in maniera certamente aggravata, evidenti difficoltà per garantire la sicurezza del servizio ScuolaBus.

INTERROGA IL SINDACO

per avere, in forma scritta, precise informazioni e chiarimenti sulle seguenti circostanze, con richiesta, altresì, di specificazione degli estremi di ogni atto e/o documento prodotto/ricevuto in merito:

1. Quali accertamenti sono stati svolti sul territorio comunale, nei trascorsi mesi di gestione amm.va, in ordine ai danni conseguenti agli eccezionali eventi avversi dello scorso inverno.
2. Quali azioni ed interventi sono stati avviati e/o completati al fine di rimuovere le situazioni di rischio palesatesi nello scorso inverno.
3. Quali accertamenti sono stati espletati sugli immobili oggetto di dichiarazione di inagibilità e relativo sgombero, a seguito dei medesimi eventi avversi, al fine di valutare l’eventuale o effettivo perdurare dei fattori di rischio alla base delle stesse Ordinanze Sindacali di sgombero.
4. Quanti degli immobili, sgomberati nello scorso inverno, sono stati dichiarati agibili a seguito dei predetti eventuali accertamenti e/o interventi.
5. Quale attività di accertamento e verifica è stata condotta sulle unità immobiliari distrutte o danneggiate, nonché attività produttive e beni privati, al fine del riconoscimento dei contributi previsti dalla OPCM 3741/09.
6. Quali accertamenti sono stati condotti alle C.de San Nicola-II Barone in riscontro alle istanze sopra specificate (Prot. n. 12324/09 - Prot. n. 12335/09).
7. Quali iniziative nei confronti del “Consorzio di Bonifica del Lao” sono state messe in atto al fine della risoluzione e/o accertamento in ordine alla veridicità delle rimostranze dei suddetti cittadini residenti nelle C.de San Nicola-II Barone.
8. Quali gli intendimenti con cui si prefigge di operare e/o proseguire l’attività già eventualmente avviata in ordine alle problematiche in argomento.

Con contestuale dichiarazione che quanto sopra sarà utilizzato esclusivamente ai fini dell’esercizio del *munus pubblico* connesso con la carica di Consigliere Comunale, nel ribadire la personale disponibilità alle più ampie forme di collaborazione, nell’occasione rappresenta che la risposta riveste carattere di urgenza al fine di svolgere il proprio mandato elettorale e dare giusta informazione ai cittadini.

Con osservanza.

Il Consigliere Comunale
(Gruppo Consiliare “L’ORIZZONTE”)
Ing. Salvatore Cetraro

